

# SALTRIO

## news

Marzo 2022- II uscita



Comune di Saltrio

In copertina: 8 Marzo  
Pag. 2-3: Insieme per le  
buone abitudini  
Pag. 3: Contatti utili  
Pag.4-5: La vicesindaca racconta  
Pag. 6-7: La Filarmonica Saltriese  
Pag. 8: *Incontro* di Sara Marioli



## 8

# Marzo

**Alle donne forti,  
che ogni giorno combattono  
tutti i piccoli e grandi  
ostacoli della vita.  
Alle donne deboli,  
che riescano a trovare la  
forza dentro di loro per  
sistemare quel che non va.  
Alle donne, tutte,  
la vostra festa è oggi  
e ogni giorno!**

Proprio pensando alla tenacia e alla energia di tante donne del nostro paese a me viene spontaneo ricordare Natalina, una persona conosciuta da tutti, sempre disponibile e pronta a rimboccarsi le maniche. Natalina, minuta ma energica, potevi incontrarla sulla sua bici rosa, oppure quando con il suo solito passo spedito andava in palestra a preparare le tavolate per le serate di Capodanno o di carnevale, a cucire e provare i costumi per i saggi dei bambini, i body e le tute per le majorettes, gli abiti per il rione Valmeggia, i gonfaloni della Filarmonica e dell'Ars, la bandiera del Comune di Saltrio ricucita, pulita e rammendata.

Queste dunque le molteplici attività che ce la ricordano, tra le quali un posto speciale è occupato dall'Ars, nata una sera del 1971 proprio a casa di Franco e Natalina insieme a un gruppo di persone carismatiche e appassionate. Da quel momento dinamismo, vitalità e creatività uniti a pazienza, umiltà, spirito di collaborazione e amore per lo sport hanno reso Saltrio un paese di grandi progetti e grandi risultati. Molte altre immagini e tanti ricordi si intrecciano a una grande tenerezza perché Natalina, donna 'del fare' instancabile, era soprattutto mia zia. A zia Naty e a tutte le donne che nel loro piccolo hanno scritto un pezzo di storia!

di Arianna Dalla Zanna

# Insieme per le buone

## abitudini

Chi sono i primi critici quando una situazione non è ottimale? Coloro che di quella situazione fanno parte ma ne immaginano una migliore, oppure vedono alternative più desiderabili e vicine ai propri ideali. Proviamo a circoscriverla per un attimo alla piccola realtà di paese, pensando alle situazioni del quotidiano che ci riguardano come comunità, a quei comportamenti che ci infastidiscono e di cui notiamo costantemente gli effetti. Molti di questi comportamenti fanno riferimento all'educazione civica o, se si preferisce, alla mancanza di quelle buone abitudini che garantiscono una serena vita comunitaria nel rispetto reciproco tra cittadini. Quando l'educazione civica viene meno, si generano comportamenti fastidiosi che coinvolgono tutti e di cui siamo i primi critici. La comunità di cittadini, dunque, nello stesso momento crea condizioni sgradevoli, le critica e ne desidera di migliori. Ma noi cittadini siamo anche il cuore della soluzione: modificando alcuni comportamenti e sempre guidati dal rispetto reciproco, possiamo migliorare molti aspetti della vita del paese. Farlo richiede impegno, ma i benefici tornerebbero proprio a noi che facciamo uno sforzo, anche piccolo, per cambiare. L'amministrazione comunale può fornire un valido aiuto tramite i servizi, ma la vera svolta si ha se tutti insieme rinunciamo a quelle pratiche che ci infastidiscono quando le subiamo o le notiamo negli altri. Alcuni esempi:

### I cestini

Passeggiando per le vie, facilmente possiamo imbatterci in cestini traboccanti di ogni rifiuto, sacchetti dalle dimensioni sproporzionate incastrati a forza, più adatti alla piazzola ecologica o alla raccolta a domicilio, (che viene eseguita con regolarità e per la quale paghiamo le tasse). I cestini vengono regolarmente svuotati, se ci venisse chiesto risponderemmo "non sono stato io." Ma

qualcuno è stato, qualcuno di noi che si lamenta li ha riempiti. Che fare dunque? Impegniamoci a gettare solo rifiuti adeguati come un fazzoletto, la mascherina usata, la carta di una merenda, utilizzando un minimo di educazione civica e buon senso. L'amministrazione dal canto suo può aumentare il numero dei cestini e ripensarne la disposizione nelle aree più calde, ma la soluzione vera è nelle nostre mani.



### I cani

Compagni di vita irrinunciabili per alcuni, animali talvolta fastidiosi per altri. Quello che certamente nessuno vuole, nemmeno i proprietari, è dover pulire una scarpa da sgradevoli deiezioni o impedire ai bambini di giocare liberi in un parco per paura di incappare in qualche sorpresa. Non sarebbe forse meglio se tutti raccogliessimo i bisogni dei nostri amici a quattro zampe? Per un paese più pulito e una migliore convivenza con gli altri. L'amministrazione può essere di supporto con cestini ad hoc o sacchetti erogati previa registrazione ma, di nuovo, la soluzione risiede nel civile comportamento di tutti.

## Il traffico

Quante volte ci lamentiamo degli ingorghi di auto davanti ai cancelli della scuola: automobili in movimento nel piazzale e nelle vie di accesso, vetture posteggiate nei posti più assurdi per fare in fretta. Si potrebbe pensare alla creazione di zone a traffico limitato negli orari più "caldi" o dei passaggi pedonali protetti o anche organizzare il "Pedibus" se ci fossero i volontari. Oppure provare a cambiare le proprie abitudini, accompagnando i figli a scuola a piedi o in bicicletta quando si può o lasciando la macchina più distante e facendo due passi verso la scuola. Non sono soluzioni fattibili sempre e per tutti, ma vale la pena considerarle! Un piccolo sforzo per qualche buona pratica di civiltà genera un beneficio diretto per tutti e, a cascata, una serie di altri vantaggi sia per noi cittadini, sia per le risorse comunali che possono essere impiegate in altre attività. L'Amministrazione c'è e vuole supportare questo sforzo al meglio delle proprie possibilità.



di Alessandro Romelli

Per proposte e idee per i prossimi articoli potete scrivere a [saltrio.news@gmail.com](mailto:saltrio.news@gmail.com)

### UFFICI COMUNE DI SALTRIO

EMAIL : [saltrio@comune.saltrio.va.it](mailto:saltrio@comune.saltrio.va.it)

PEC : [comune.saltrio.va@legalmail.it](mailto:comune.saltrio.va@legalmail.it)

### BIBLIOTECA:

Tel. 0332/440409

email: [biblioteca@comune.saltrio.va.it](mailto:biblioteca@comune.saltrio.va.it)

### POLIZIA LOCALE:

Tel. 0332 486166

per emergenze Tel. 347 5499054

email: [polizialocale@comune.saltrio.va.it](mailto:polizialocale@comune.saltrio.va.it)

### PROTEZIONE CIVILE:

Tel. 345 9530732

email: [protezionecivile@comune.saltrio.va.it](mailto:protezionecivile@comune.saltrio.va.it)

## Contatti utili



# La vicesindaco

## racconta..

La nostra vicesindaco Donatella Realini ci racconta com'era Saltrio dal secondo dopoguerra ai primi anni sessanta quando il clima di rinascita e la voglia di ripartire si sono accompagnati a un massiccio incremento demografico, dovuto anche all'immigrazione e al fiorire di numerose attività commerciali: caffè, drogherie e alimentari.

Visibilmente emozionata, Donatella accenna un sorriso sincero quando ripensa agli anni passati al caffè "dal Viturin", (oggi Bar Impero), dove d'estate si gustava un buon gelato Motta, la cassata o la Coppa del Nonno. Questo non era il solo bar presente sul nostro territorio; oltre "al Viturin" si trovavano quello del "Tanò" (da Gaetano Cassani, proprietario del Bar Confine) e il bar "dal Paoletto" (Paolo De Vittori) in piazza Monumento. Un fiore all'occhiello del nostro paese era il piccolo "agglomerato commerciale" nei pressi di Piazza Matteotti: "la Ghita", Margherita De Vittori, aveva una piccola mescita di vini. La famiglia Prandini gestiva la storica macelleria; la nonna Marina (nonna materna di Donatella) vendeva frutta e verdura. Prima della guerra non c'erano veri e propri negozi, ma i "buteghin". I commercianti giravano con i carretti di casa in casa per offrire i propri prodotti. I trasporti non erano certo quelli che siamo abituati a usare noi oggi: ad esempio, il nonno Marco (nonno paterno di Donatella) si occupava di trasporti con cavalli, e prima ancora con i buoi partendo dal paesello

per arrivare alle grandi città come Milano e Pavia. Dietro piazza Matteotti c'era "ul Pino laté" cioè la Latteria del signor Pino Lupi dove naturalmente non si trovavano i cartoni e le bottiglie di latte come oggi, bensì bisognava portarsi la propria bottiglia o il proprio pentolino da casa che venivano riempiti con appositi dosatori da ½ o 1L. Di sicuro erano più



1953, Saltrio Piazzale Monumento - la nostra vicesindaco Donatella Realini in braccio alla nonna Marina, davanti all'attività di Frutta e Verdura.



Negozi Crivelli - anni '60

ecologici e “green” rispetto a noi oggi! Negli attuali locali della SOMS si trovava la cooperativa gestita dal Lucio Martinez, mentre non uno, ma ben due panifici erano presenti nel nostro amato paese: uno della famiglia Ghioldi, l'altro della Sciura Rita e del Sciur Angelo Castelli. Una drogheria raffinata era nelle mani delle sorelle Sassi, che Donatella ricorda come “Le clementine”, senza dimenticare che anche “la Lina dal doss” (detta “dal doss” perché nata dove c'era un dosso per andare verso il confine) gestiva una drogheria, successivamente affidata dall'amatissimo Sergio Ficacci. Dal 1959 “alle quattro strade” la zia Rosa aveva rilevato il famosissimo alimentari che poi passerà al mitico Guglielmo, conosciuto da tutti per il prosciutto crudo più buono del mondo! Generazioni di saltriesi e non solo hanno certamente avuto il piacere di assaggiarlo! I più anziani ricorderanno anche una gelateria vicino al comune, la gelateria Amilcari dove con sole 10 lire si poteva gustare un buon cono: una bella

paletta di gelato, più abbondante se al banco si trovava il sig. Guglielmo. “Ul tabacchin” si trovava dove oggi sorge il negozio “Pozzi uomo”; dietro al bancone in un primo momento c'era la signorina Carla e in seguito la famiglia Schimizzi con la mitica Palmira che acquistò il locale.

La nostra vicesindaco tiene a sottolineare che oltre ai beni di prima necessità, altre attività contribuivano ad animare la vita locale: l'oreficeria Cerinotti (zio degli attuali proprietari Cocchi), la merceria e vestiario della famiglia Crivelli, infine il negozio di abbigliamento uomo e donna di Maria e Fulvio Pozzi (lui indimenticabile suonatore di bombardino). Da non dimenticare anche la villeggiatura e il gran numero di milanesi che apprezzavano le nostre zone e venivano qui a trascorrere le loro vacanze, soggiornando presso i nostri due alberghi: l'albergo Milano e l'albergo Garibaldi, gestito dalla famiglia Magnoni.

Negozi Crivelli - anno 1956



Bar Confine da Tano - anni '60

**Insomma, sebbene ci fossero all'incirca poco più di 1000 abitanti, al nostro paese non mancava vivacità, vita e allegria. Inutile negare che dalle parole della vicesindaco traspare un po' di nostalgia, come spesso accade ricordando persone e situazioni del passato. Noi però ci auguriamo che questa breve incursione negli anni '50 e '60, oltre a rinnovare quell'atmosfera e a far riaffiorare piacevoli ricordi, serva a tutti noi come spinta per migliorare e vivere sempre più il nostro paese.**

di Elisa D'Angelo



Bar Confine da Tano - anni '60

# Filarmonica Saltriense

**140 anni (e oltre)  
di musica e cultura**



La Filarmonica Saltriense è stata fondata nel 1881. Da allora prosegue la propria attività armonizzando tradizione e innovazione, contribuendo alla formazione della sensibilità musicale fra i cittadini. Caratterizzata da un repertorio completo e rappresentativo, è composta da circa 50 elementi.

**Direttivo** Dal gennaio 2016 è diretta dal Maestro Massimiliano Legnaro, subentrato al Maestro Glauco Zanoni, che vanta la più lunga permanenza sul podio (1982-2015) nella storia della Filarmonica. Dal mese di marzo 2007 è presieduta dal signor Elio Trentini. La sede sociale si trova in piazza Monumento, al numero 3.

**Attività** La Filarmonica partecipa alla maggior parte delle celebrazioni pubbliche civili e religiose di Saltrio ed è protagonista, oltre che promotrice, di importanti eventi musicali. Nel 1983, cogliendo l'opportunità di potersi esibire al chiuso, offerta dalla recente palestra comunale, ha inaugurato una ricca serie di eventi: dagli appuntamenti annuali fissi del Concerto di Primavera e del Concerto di Gala, che si tiene la settimana antecedente il Natale, a ben dieci raduni bandistici internazionali (1984-1994), a concerti estemporanei con ospiti prestigiosi come la Banda Nazionale dell'Aeronautica Militare, la Stadt Jugend Musik di Zurigo, la Civica Filarmonica di Lugano.

Negli ultimi due anni, a causa della pandemia da Covid-19, l'attività pubblica è stata drasticamente ridimensionata; nonostante ciò, nel 2021 sono stati effettuati cinque servizi (il 30 maggio, in formazione ridotta, per l'inaugurazione del sentiero boschivo dedicato al concittadino Sergio Ficacci, il 16 Ottobre per l'insediamento della



nuova Amministrazione Comunale, il 1° novembre per la festa dell'Unità Nazionale, il 21 novembre in occasione dell'inaugurazione del Parco Tematico dedicato al Saltriovenator, il 26 novembre per il Battesimo Civico dei diciottenni) e ben tre concerti: il 10 settembre a Palazzo Marinoni, il 30 ottobre in palestra per un estemporaneo Concerto Classico e, infine, il tradizionale Concerto di Gala, fortemente voluto e promosso dall'Amministrazione Comunale, come segno tangibile di un possibile ritorno alla normalità, che si è tenuto lo scorso 18 dicembre.

**Scuola di musica** Fin dalla sua fondazione la Filarmonica Saltriense ha tra i suoi scopi anche quello di promuovere l'educazione musicale impartendo un insegnamento diretto. Con i Corsi di Formazione, essenzialmente finalizzati alla preparazione dei membri musicisti, si ha l'opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale in un contesto privilegiato. L'allievo frequenta prima i corsi di teoria e solfeggio (indispensabili per imparare il linguaggio della musica), in seguito i corsi di strumento (per tutti gli strumenti che fanno parte dell'organico

della banda, appartenenti alle famiglie dei legni, degli ottoni e delle percussioni) e, soprattutto, fa musica d'assieme, prima in un gruppo ristretto dedicato agli apprendisti e poi, una volta raggiunto il livello adeguato, nei ranghi della Filarmonica.

**Concorsi** Dal 1985 al 2014 la Filarmonica Saltriense si è cimentata con successo in diversi concorsi bandistici regionali, nazionali e internazionali, classificandosi prima ben quattro volte, e due volte seconda e terza. Di particolare importanza sono i risultati ottenuti nelle severe competizioni elvetiche: il lusinghiero primo posto in seconda categoria, in Svizzera al Concorso Cantonale della Musica tenutosi al Palazzo dei Congressi di Lugano nel 2009, e il secondo posto in prima categoria nel 2014 alla Festa Cantonale della Musica di Bellinzona.

Ma svetta su tutti l'eccellente primo posto in prima categoria al Concorso Bandistico Internazionale Flicorno d'Oro di Riva del Garda, nel 2012, il più importante a livello nazionale e uno dei più importanti a livello internazionale, in cui l'orgoglio del podio si è unito a quello di essere motivo di vanto per Saltrio.

## Esibizioni fuori sede

La Filarmonica ha avuto l'onore di essere stata la prima banda italiana non militare a esibirsi alla Radio della Svizzera Italiana con incisioni per RETE2, dal 1996 al 1999. Nel febbraio 2013 ha tenuto un concerto presso il Teatro La Verdi di Milano, mentre nell'aprile 2014 è stata invitata a esibirsi presso il Conservatorio G. Cantelli di Novara.



**Società** La Filarmonica Saltriense nasce come associazione senza scopo di lucro; dal Giugno 2019 adeguandosi alle normative si è costituita come A P S (Associazione di Promozione Sociale). Si finanzia grazie alle quote associative (la quota annuale è di 30 euro per i Soci Sostenitori, 20 per i Soci Simpatizzanti; ai soci è dedicato un concerto di ringraziamento durante l'estate), alle donazioni, e soprattutto grazie al sostegno dei propri concittadini in forma di contributi elargiti dall'Amministrazione Comunale a fronte dell'attività svolta (questi ultimi di fondamentale importanza per la continuità). L'edificio che dal 2009 è la sede della Filarmonica, recuperato grazie al fattivo interessamento del signor Elio Trentini, è di proprietà comunale e messo a disposizione a titolo gratuito.

## Concludendo...

Il nostro obiettivo è fare musica, certamente per il nostro stesso piacere, ma anche per condividere momenti gradevoli e culturali con il nostro pubblico, sia esso quello più affezionato che ci segue sul territorio, o quello presso il quale abbiamo il piacere di fare conoscere un po' della realtà saltriense in occasione di concerti in trasferta o concorsi. Nella nostra lunga storia sono state molte le occasioni (inviti prestigiosi, concorsi importanti in cui abbiamo raggiunto piazzamenti ragguardevoli) di cui andiamo orgogliosi, e senza dubbio il nostro futuro ci vedrà sempre più orientati a fare appassionare il pubblico alla nostra realtà, la Filarmonica Saltriense, che è un bene prezioso, elemento di aggregazione sociale e culturale.

# Incontro di Sara Marioli

Nel 1944, quando fummo deportati a Birkenau, ero una ragazza di quattordici anni, stupita dall'orrore e dalla cattiveria. Sprofondata nella solitudine, nel freddo e nella fame. Non capivo neanche dove mi avessero portato: nessuno allora sapeva di Auschwitz.

**LILIANA SEGRE**



P.S.: per consultare i materiali inerenti alle iniziative dell'Amministrazione comunale in occasione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo, rimandiamo al sito del Comune di Saltrio: [www.comune.saltrio.va.it](http://www.comune.saltrio.va.it)



Incontro è il titolo dell'opera scultorea che abiterà il "nostro" Monte Pravello e che verrà inaugurata il prossimo 25 Aprile, Festa della Liberazione dal Nazifascismo. Si tratta di un insolito monumento alla memoria, dedicato a Liliana Segre e a tutti coloro che tentarono la fuga in Svizzera, durante il secondo conflitto mondiale, percorrendo i nostri sentieri. Alcuni vi riuscirono; altri, come lei, videro la loro speranza spegnersi a due passi dalla salvezza.

Perché Incontro? Perché non si tratta di un canonico monumento posizionato su di un piedistallo, unicamente da osservare, ma di una scultura che interagirà a pieno titolo con l'ambiente circostante e con tutti noi. Qualcuno una volta disse che prima di giudicare una persona è necessario camminare per tre lune nei suoi mocassini. Incontro ci consente di fare proprio questo: ci permette di indossare, simbolicamente, le calzature degli altri, di coloro la cui fuga verso la libertà fu inchiodata lungo la via, a due passi dalla ramina. Senza parole, senza orpelli: solo attraverso la forza della materia.

Sara Marioli, l'artista che ha realizzato Incontro, vive e lavora nel nostro territorio e da anni si occupa di scultura e interventi pubblici. Ha frequentato l'Accademia di Brera a Milano dove si è laureata in Arti Visive con indirizzo Scultura.

Hanno contribuito alla realizzazione di questo numero:



**BLUE DIAMOND**  
GOLD CHANGE

Blue Diamond: Commercio di oro e pietre preziose e ufficio cambi classico. Tel +41 77 521 24 06  
Piazza Boffalora 4, 6830 Chiasso



**I.L.F.A.C. di Caproni Eugenio & C. s.a.s.**  
Sede: 21050 SALTRIO (VA) via Monteverdi, 3  
Tel. 0332 486.307 [www.ilfac.eu](http://www.ilfac.eu) - [info@ilfac.eu](mailto:info@ilfac.eu)  
P.Iva e C.F. 00722150125